



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

"FIGLIE DELLA PROVVIDENZA"

MO1E00900B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## **La scuola e il suo contesto**

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## **Le scelte strategiche**

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento



## **L'offerta formativa**

- 17** Aspetti generali
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 30** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 49** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 53** Valutazione degli apprendimenti
- 59** Piano per la didattica digitale integrata



## **Organizzazione**

- 60** Aspetti generali
- 62** Modello organizzativo



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

La realtà socio-ambientale in cui opera la scuola è quella di una città di medie dimensioni che vede la prevalenza di attività di tipo commerciale e terziario, nate da una tradizione industriale nel settore tessile e nell'attività agricola che offre prodotti pregiati.

Tutto ciò ha generato un significativo livello economico, che è diffuso in larga parte della popolazione. L'Istituto si rivolge a un bacino di utenza ampio e diversificato, anche per la presenza dei bambini **non-udenti che provengono da tutto il territorio nazionale.**

**L'Istituto Figlie della Provvidenza, fondato a Modena nel 1828 da don Severino Fabriani, per rispondere alle esigenze educative dei bambini sordi, dall'anno 1952 ha una sede distaccata a S. Croce di Carpi.**

Dalla fine degli anni '70 è in atto un **progetto di inclusione tra alunni sordi e normo-udenti**, sia a livello di Scuola dell'Infanzia che di Scuola Primaria.

La Scuola, **da sempre caratterizzata come centro specializzato per il pieno recupero dei bambini non udenti, ha voluto perseguire la loro completa riabilitazione anche attraverso l'integrazione con bambini normo-udenti.**

Con i coetanei udenti l'alunno sordo è stimolato alla comunicazione verbale e alla spontaneità dei rapporti; può fruire delle stesse opportunità, imparare a rapportarsi con loro. Nello stesso tempo, vivendo continuamente a contatto con altri compagni sordi, evita l'isolamento comunicativo e psicologico, in cui potrebbe venire a trovarsi se inserito in un contesto esclusivamente di udenti e scopre di non essere un bambino con disabilità: si trova a far parte di un gruppo che utilizza una diversa modalità comunicativa, quella visiva, e a vivere "situazioni socializzanti e gratificanti che lo aiutano a realizzare un considerevole adattamento alla sua diversità" a costruirsi "un'immagine di sé più positiva",...a crescere con "maggior maturità, responsabilità, indipendenza, socievolezza e con reazioni emotive appropriate"....e, infine, ad utilizzare un canale di comunicazione che assolve funzioni cognitive, linguistiche e sociali, con competenze più vicine a quelle dei bambini che sentono.

**Allo stesso tempo agli alunni udenti viene offerta l'opportunità di confrontarsi, capire e accogliere il diverso, nella condivisione positiva delle attività formative e delle relazioni quotidiane.**

Come Scuola Cattolica è suo compito l'elaborazione e la trasmissione della concezione cristiana dell'uomo, del mondo e della storia, allo scopo di aiutare gli alunni a trovare nella persona di Cristo la pienezza dei valori e risposte di senso alla vita (cfr. Progetto Educativo di Istituto).

E' chiamata a svolgere un servizio educativo, come dice Giovanni Paolo II nella nota pastorale della CEI n.60, 1991, "volto a formare personalità giovanili, ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene della propria libertà".



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### "FIGLIE DELLA PROVVIDENZA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MO1E00900B
Indirizzo	VIA BOLLITORA INTERNA 203 CARPI SANTA CROCE DI CARPI 41012 CARPI
Telefono	059 664028
Email	istituto@scuolaprovvidenza.it
Pec	scuolaprovvidenza@pec.it
Sito WEB	www.scuolaprovvidenza.it
Numero Classi	11
Totale Alunni	129

### Plessi

---

#### FIGLIE DELLA PROVVIDENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MO1A07400L
Indirizzo	VIA BOLLITORA INT. 203 a CARPI SANTA CROCE DI CARPI 41012 CARPI

### Approfondimento

---



Orario delle attività della sezione Nido/Primavera e della Scuola dell'Infanzia

- 7.45 - 8.45 entrata - accoglienza
- 8.30 - 9.00 attività di socializzazione e merenda
- 9.00 - 11.20 attività didattica
- 11.30 - 12.00 pranzo
- 12.00 - 14.00 attività ricreative e di socializzazione
- prima uscita
- 13.00 - 15.15 riposo pomeridiano
- 15.15 - 15.45 merenda
- 15.45 - 16.00 seconda uscita

Orario delle attività della Scuola Primaria

Orario delle attività didattiche: 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì)

28 ore settimanali	5 mattine dalle 8.30 alle 12.30 4 pomeriggi dalle 14.00 alle 16.00	Classi 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> sezione B e C
30 ore settimanali	5 mattine dalle 8.30 alle 12.30 5 pomeriggi dalle 14.00 alle 16.00	Classi 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> sezione A Classi 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> sezione B

Tempo mensa e pausa di socializzazione 242,5 ore annue (7,5 ore settimanali)

## SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO

Accoglienza - Continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria



Al fine di garantire la continuità tra i vari ordini di scuole, si realizzano incontri fra docenti per:

- scambi di informazioni sugli alunni
- scambi e confronti sulle progettazioni
- promozione di iniziative comuni

Nel nostro Istituto si possono individuare momenti significativi per la continuità:

- continuità tra Asilo nido e Scuola dell'Infanzia: si invitano i bambini iscritti con le loro educatrici a trascorrere una mattinata con i bambini dei tre anni.
- Incontro insegnanti uscenti di classe quinta della scuola primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per il passaggio delle informazioni, utilizzando e consegnando alle future insegnanti di prima anche la scheda predisposta dal collegio dei docenti dei due ordini.
- Incontro insegnanti uscenti di classe quinta con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado presentazione e sintesi globale di ciascun alunno.
- Incontro del Dirigente Scolastico con i genitori dei nuovi alunni iscritti (sia della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria per la presentazione del P.O.F.).
- I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia trascorrono una giornata insieme alla classe quinta, alle loro insegnanti e alle future maestre per una reciproca conoscenza, per prendere "confidenza" con l'ambiente scolastico e per vivere l'esperienza della scuola Primaria scandita nei suoi ritmi. In questo modo i più piccoli potranno trovarsi a loro agio e nello stesso tempo i più grandi si sentiranno responsabilizzati.

In tale occasione si progettano attività che favoriscano l'accoglienza e il graduale inserimento.

## Rapporto scuola- famiglia

Una scuola, che si propone come servizio pubblico, non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche,
- fornire, in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- valutare l'efficacia delle proposte,



- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di disabilità, svantaggio, disagio, difficoltà; esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione viene attuata in due modi:

- il momento assembleare che risponde alle esigenze di dibattito, di confronto e di proposte su tematiche relative alla situazione educativo- didattica della classe;
- il colloquio individuale per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione del profilo del bambino, per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno e per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

### Ricevimento genitori

- **Scuola dell'infanzia:** colloqui quadrimestrali.
- **Scuola Primaria:** colloquio bimestrali

Per ambedue gli ordini di scuola, previa intesa, è possibile fissare ulteriori incontri con le insegnanti al di fuori dell'orario scolastico.

Nella sezione Nido/Primavera e nella scuola dell'infanzia, la comunicazione scuola/famiglia, si realizza:

- all'atto dell'iscrizione, con un colloquio con le singole famiglie;
- in aprile/maggio con la convocazione assembleare dei genitori dei nuovi iscritti per far conoscere le insegnanti, i particolari organizzativi e di funzionamento della Scuola, le modalità e i turni degli inserimenti;
- un incontro assembleare annuale per ogni sezione allo scopo di presentare la programmazione, le iniziative, le uscite e la situazione della sezione;
- alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia sono informati, durante un colloquio, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e sulle notizie che verranno trasmesse alle insegnanti della scuola Primaria, in prospettiva di una proficua accoglienza nelle classi prime;
- le insegnanti organizzano colloqui individuali e assemblee con tutti i genitori, con scadenze temporali da stabilire in base a problemi e/o situazioni particolari delle singole sezioni e nido. Si rendono disponibili ogni qualvolta si verificano situazioni di particolare interesse o informazioni rilevanti da comunicare.

Nella scuola Primaria è previsto un incontro assembleare ogni quadrimestre. Inoltre verranno convocate altre assemblee ogni qualvolta si verificano situazioni di particolare interesse o informazioni rilevanti da comunicare. (es: in 1<sup>a</sup> per il metodo scelto, in 3<sup>a</sup> per l'introduzione allo studio, in 5<sup>a</sup> per la gita di particolare importanza).



I colloqui individuali si articolano in quattro incontri bimestrali. I docenti, inoltre, sono disponibili ad ulteriori incontri individuali qualora se ne presenti la necessità.

I docenti fissano e comunicano, tramite avviso, le date dei colloqui bimestrali con i genitori degli alunni.

Per brevi comunicazioni, le docenti sono presenti e a disposizione alle ore 8.20. Previa intesa e per validi motivi, è possibile fissare ulteriori incontri con gli insegnanti al di fuori dell'orario scolastico. (cfr. Regolamento della scuola).

## Rapporto con il territorio

La scuola assume la collaborazione con il territorio come risorsa importante.

Per tale ragione la collaborazione si esplica con le associazioni culturali, gli enti e le istituzioni comunali, provinciali, regionali e nazionali, come da elenco sotto riportato, con particolare attenzione alle iniziative proposte dalle associazioni che si occupano di sordi e da quelle cattoliche:

- Adesione al "Patto intercomunale per la scuola"
- Collaborazione con AIES, FISM e AGIDAE
- Condivisione di progetti con altre Scuole dell'Infanzia paritarie
- Rapporti con ASL e specialisti per alunni in difficoltà
- Collaborazione con i tecnici della protesizzazione (Amplifon)
- Partecipazione a iniziative diocesane
- Collaborazione e consulenza di esperti
- Adesione a proposte dell'Unione dei Comuni Terre d'Argine: Teatro per Ragazzi; Centro di Educazione Ambientale; Attività di laboratorio e visite a musei e mostre, ludoteca, biblioteca, videoteca, fonoteca
- Collaborazione con i vigili urbani e la pattuglia Protezione Civile
- Visite guidate per la conoscenza del territorio e dell'ambiente naturale
- Partecipazione a concorsi
- Attività sportive con il Centro Sportivo Italiano

## Riconoscimento regionale Emilia Romagna

Dall'anno scolastico **2011/2012**, con determinazione n. 6709 del 7/06/2011 della Responsabile del Servizio Istruzione e Integrazione fra i Sistemi Formativi della Regione Emilia - Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010", la scuola è riconosciuta come "Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna... **E' accreditata per l'accoglienza di tirocinanti per il tirocinio di sostegno.**



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Educazione Operazionale	1
	Aula di Logopedia	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Palestra con spalti utilizzata anche come Aula Mag	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcio a 11	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	17

### Approfondimento

---

La scuola è ubicata nella frazione di Santa Croce, fuori dal centro urbano di Carpi e immerso nella campagna. L'edificio scolastico, inaugurato nel 2011 e attrezzato in conformità alle nuove normative di sicurezza, di benessere ambientale "in door" (sistemi di



ventilazione, isolamento termico/acustico), di fruibilità di spazi e attrezzature e di risparmio energetico (pannelli solari e fotovoltaici...), è adiacente al vecchio edificio e situato in un'ampia area verde.

#### COMPLESSO DELLA SCUOLA E SERVIZI

##### Scuola dell'Infanzia- Nido/Primavera

- 2 ingressi con spazi esterni coperti
- 1 spazio ricreativo, salone
- 4 sezioni con relativi servizi
- 1 sezione nido/primavera
- 1 parco attrezzato per la sezione nido-primavera e un ulteriore spazio verde per la scuola dell'Infanzia

##### Scuola Primaria

#### PIANO TERRA

- 1 atrio per l'accoglienza e le attività ricreative
- 1 ambulatorio audiometrico per il controllo periodico delle protesi
- 6 aule per gli alunni udenti
- 3 aule speciali
- 5 servizi igienici
- 3 vani tecnici
- 3 vani scala
- 3 ingressi laterali e uno centrale; sei uscite di sicurezza
- 2 spazi esterni coperti e porticato che percorre la lunghezza dell'edificio
- 1 sala mensa con sei uscite di sicurezza
- 1 cucina interna per la preparazione dei pasti
- 1 ampio parco attrezzato e area verde che circonda la scuola

#### PRIMO PIANO

- 1 presidenza
- 1 biblioteca per la consultazione e il prestito di libri per alunni e insegnanti
- 1 segreteria
- 1 sala insegnanti
- 3 aule speciali e/o per il recupero individualizzato
- 1 ambulatorio per l'intervento logopedico individualizzato - alunni sordi
- 4 laboratori di cui uno di scienze e musica, uno di attività espressive, uno di informatica, uno di educazione cognitivistico-operazionale



- 1 aula video proiezioni
- 5 servizi igienici
- 1 palestra con gradinate, spogliatoi con servizi igienici e ambulatori
- 4 uscite di sicurezza

#### SPAZI COMUNI

- palestra
- mensa
- laboratori
- biblioteca
- ambulatorio per l'intervento logopedico individualizzato - alunni sordi
- ambulatorio audiometrico per il controllo periodico delle protesi
- spazi esterni coperti e porticato che percorre la lunghezza dell'edificio



## Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	11

### Approfondimento

PERSONALE DOCENTE	<i>Nido/Primavera Scuola dell'Infanzia</i>	5 docenti, 3 educatrici, 1 coordinatrice pedagogica (FISM)
	<i>Scuola Primaria</i>	14 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>– 2 con abilitazione all'insegnamento della lingua inglese</li> <li>– 2 laureate in lingua inglese</li> <li>– 1 diplomata in canto lirico</li> <li>– 2 docenti abilitate all'insegnamento IRC</li> <li>– 1 educatrice laureata in scienze dell'educazione</li> <li>– 4 insegnanti con diploma di differenziazione didattica Montessori</li> <li>– 1 laureata in "Arte, Spettacolo e Immagine multimediale"</li> </ul> <p>3 educatrici</p>



PERSONALE NON DOCENTE	1 ortofonista, specializzata per i sordi 2 audioprotesisti 1 segretaria amministrativa
-----------------------------	---



## Aspetti generali

La scuola, oltre a mantenere gli standard raggiunti e consolidati negli anni, intende promuovere la socializzazione tra gli studenti, socializzazione fortemente compromessa dagli anni della pandemia.

Il raggiungimento di questo obiettivo avverrà sia attraverso scelte di organizzazione logistica nelle classi, sia attraverso lavori di gruppo, sia attraverso i numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, reintroducendone anche alcuni sospesi per ovvi motivi sanitari (es. teatro in inglese).



## Priorità desunte dal RAV

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Dopo 2 anni di pandemia, in cui i bambini hanno dovuto lavorare da soli, si è notata la difficoltà dei bambini a relazionarsi correttamente tra di loro e l'incapacità di lavorare in gruppo in maniera collaborativa ed efficace. La priorità diventa lo sviluppo della "competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare".

#### Traguardo

Lavorare in gruppo e collaborare in modo attivo ed efficace per raggiungere un obiettivo comune, rispettando le consegne e le regole che il gruppo stesso deve imparare a darsi.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Sviluppare la socializzazione come competenza base**

---

La criticità emersa nel RAV e, comunque, già individuata dal Collegio Docenti è la scarsa socializzazione e capacità di lavorare in gruppo come effetto della Pandemia che ha costretto i bambini alla distanza sociale anche all'interno della scuola.

Questo è stato notato, a vari livelli e con varie sfumature, all'interno di tutte le classi, in particolare nelle due classi terze (a.s. 2022-2023) sia perché gli alunni hanno iniziato il percorso scolastico nell'anno di riapertura delle scuole dopo la chiusura di febbraio 2020, sia perché sono classi poco numerose per cui anche il confronto tra compagni è ridotto.

L'idea della scuola è, quindi, recuperare e favorire i rapporti tra i compagni anche attraverso l'attività didattica riuscendo a migliorare le capacità di collaborazione, mediazione, confronto con lavori di gruppo e attraverso l'organizzazione degli spazi fisici nelle aule (banchi a isola).

Le terze, in particolare, lavoreranno insieme (anche dividendosi a gruppi composti da alunni di entrambe le classi) in alcune materie sperimentando, almeno per l'a.s. 2022-2023, un nuovo modo di fare classe.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Dopo 2 anni di pandemia, in cui i bambini hanno dovuto lavorare da soli, si è notata la difficoltà dei bambini a relazionarsi correttamente tra di loro e l'incapacità di



lavorare in gruppo in maniera collaborativa ed efficace. La priorità diventa lo sviluppo della “competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare”.

### **Traguardo**

Lavorare in gruppo e collaborare in modo attivo ed efficace per raggiungere un obiettivo comune, rispettando le consegne e le regole che il gruppo stesso deve imparare a darsi.

---

## **Obiettivi di processo legati del percorso**

---

### **○ Ambiente di apprendimento**

Favorire il lavoro di gruppo anche attraverso una consona sistemazione logistica della classe (es. banchi ad isole) .

---

Incentivare ulteriormente il lavoro di gruppo e a coppie.

---

Far lavorare le classi terze (a.s. 2022/2023), per alcune discipline, sia insieme (gruppo unico) sia in gruppi misti.

---



## Aspetti generali

### I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

#### PRINCIPI DELLA SCUOLA CATTOLICA

“Sintesi tra fede e cultura”, che si attua “attraverso l’integrazione dei diversi contenuti del sapere umano, alla luce del messaggio evangelico e attraverso lo sviluppo delle virtù che caratterizzano il cristiano”.

Attuazione di una vera “comunità educativa” costruita sulla base di valori progettuali condivisi, radicati nella stessa appartenenza a Cristo e nel riconoscimento dei valori evangelici assunti come norme educative, spinte motivazionali ed insieme mete finali del percorso scolastico.

#### PRINCIPI ISPIRATORI DELLA FONDAZIONE

La scuola attua un progetto di inclusione socio-scolastica, assumendo, come fonte di ispirazione, il carisma di Severino Fabriani che, attraverso l’educazione e la formazione delle bambine sorde, in un clima ricco di stimoli, ne promuoveva la crescita intellettuale, umana e spirituale, rinnovando il miracolo di Gesù che fece udire i sordi e parlare i muti (cfr Mc 7, 37).

Il Fabriani esprime questa sua chiamata con le parole: *“Io sentii allora la vocazione del cielo, volai a stringere tra le mie braccia queste creature..e promisi a Dio di redimerle”, e così sottrarle all’emarginazione, aprirle alla conoscenza di Dio, dare loro un posto autonomo nella società*” (Cost. FdP).

#### PRINCIPI COSTITUZIONALI

##### **Continuità**

Il processo di sviluppo e di formazione deve risultare graduale e continuo nel rispetto delle fasi dell’età evolutiva e dei cicli, nei quali si svolge la crescita anche culturale; le varianti metodologiche, proposte con la gradualità propria dei processi complessi, determinano lo “schema” congruo della formazione. Ciascun ordine di scuola dell’Istituto è chiamato a valorizzare le competenze già acquisite dall’alunno, l’effettivo grado di sviluppo e preparazione conseguiti e a perseguire le specificità del proprio insegnamento, attraverso l’acquisizione di conoscenze e competenze.



### **Uguaglianza di opportunità**

La pari dignità di tutti gli alunni esige che il servizio interpreti al meglio il principio delle pari opportunità secondo schemi di flessibilità e di complementarità, che non mortifichino le qualità originali e che favoriscano i processi di condivisione e collaborazione.

### **Accoglienza e inclusione**

La scuola si impegna con adeguati atteggiamenti ed azioni degli educatori a favorire l'accoglienza degli alunni e la collaborazione dei genitori; l'inserimento dei primi avverrà con particolare attenzione alle fasi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. Lo stile delle relazioni privilegerà la dimensione personale, a salvaguardia del rispetto di ciascuno e della sua specifica situazione.

### **Diritto di scelta**

I genitori hanno la facoltà di iscrivere i propri figli in una scuola di loro scelta.

### **Partecipazione**

La scuola è impegnata a condividere con i genitori l'attuazione del progetto educativo. Le procedure saranno semplificate e le informazioni tenderanno alla completezza e tempestività. L'attività scolastica e, in particolare, l'orario di servizio saranno ispirati a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

### **Libertà di insegnamento**

Agli insegnanti è garantita la libertà di azione didattica, espressione della professionalità docente e della scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Collegio Docenti. Gli stili didattici dovranno essere aperti alla varietà degli stili cognitivi (dalla mediazione verbale all'operatività).

Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

### **Personalizzazione didattica e sue condizioni**

Nel rispetto della diversità, che è alla base della Creazione, i percorsi formativi vengono personalizzati al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali. I valori della dignità personale e della convivenza democratica non possono essere solo "enunciati e trasmessi" dagli adulti ai minori; per risultare credibili devono essere con "concretezza e coerenza" testimoniati e praticati nel contesto delle relazioni familiari e scolastiche.



### *Accoglienza degli alunni in difficoltà*

Il fine è quello di colmare i divari di partenza ed ampliare il campo delle attività e degli interessi dei discenti, accogliere ed aiutare chi fa più fatica e/o presenta le caratteristiche delle diversità.

## PROFILO EDUCATIVO

### Obiettivi Educativi

La Scuola, in linea con le Indicazioni Nazionali al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, si prefigge di sviluppare nell'alunno, al termine del proprio percorso formativo, articolato nei due gradi di scuola dell'infanzia e primaria, le capacità di:

- riflettere ed acquisire attitudini di pensiero orientate ad accogliere la persona di Cristo e il suo messaggio come la pienezza dei valori, a coniugare la cultura con la vita e la vita con la fede, ad apprezzare la realtà "umana" ed etico-religiosa, ad interpretare i problemi, relativi alla vita, alla storia, alla società alla luce della fede cristiana e in responsabile autonomia di giudizio;
- cogliere la bellezza e la dimensione spirituale della vita;
- ascoltare, comunicare, collaborare con coetanei ed adulti, accogliendo ed aiutando chi fa più fatica e/o presenta le caratteristiche della diversità;
- conquistare gli strumenti e le strategie che consentono di aprirsi alla cultura e alla consapevolezza critica della realtà: possedere le informazioni e le capacità che facilitano la comprensione, la rielaborazione, la comunicazione delle esperienze e la partecipazione attiva; conseguire un adeguato e armonico sviluppo psicomotorio; padroneggiare i linguaggi verbali e non verbali; orientarsi positivamente nelle scelte di vita;
- maturare una propria identità connotata da sicurezza e fiducia: vivere in modo equilibrato e positivo gli stati affettivi, esprimere e controllare le emozioni, rendersi sensibili a quelle altrui, avere fiducia nelle proprie capacità e riconoscere i propri limiti;
- maturare un buon grado di autonomia: orientarsi nei problemi e nelle difficoltà, organizzarsi, acquisire un metodo di lavoro (prestare attenzione, prendere appunti, utilizzare i materiali scolastici e di consultazione, lavorare con ordine e precisione, nel rispetto dei tempi, rielaborare in modo personale e verificare il proprio apprendimento);
- rendersi responsabile e tollerante: affrontare e portare a termine gli impegni; rendersi conto della necessità delle regole di convivenza, accettandole e rispettandole;



condividere i valori di libertà, rispetto, solidarietà e giustizia e perseguire tali valori nelle proprie esperienze di vita.

## Scelte Educative

Per raggiungere tali obiettivi ci impegniamo a:

- porre il bambino al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali;
  - condividere esperienze sociali, culturali significative, in un ambiente caratterizzato da un clima di diffusa convivialità relazionale che comporta:
    - la realizzazione personale
    - la formazione culturale
    - la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria;
  - stimolare la partecipazione degli alunni intorno agli insegnamenti di Cristo, alle esperienze di fede, agli esempi di vita spesa per il Vangelo;
- ricercare una costanza di dialogo scuola-famiglia che favorisca la fiducia, la partecipazione, la collaborazione, la condivisione degli obiettivi educativi;
- ricercare con costanza il dialogo con gli alunni, che consenta loro di esprimere esperienze e sentimenti, che li educi ad ascoltare quelli degli altri, che li aiuti ad acquisire maggiore consapevolezza dei significati degli avvenimenti e delle cose;
  - costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola valorizzando i caratteri positivi di ciascuno, nel rispetto e nell'accoglienza delle diversità individuali, culturali, etniche e religiose;
  - pervenire alla consapevolezza della necessità delle regole e alla conoscenza dei diritti e dei doveri di ciascuno in ambito scolastico ed extra scolastico;
  - aiutare l'alunno a costruire la propria identità attraverso un uso equilibrato e costruttivo sia della  
gratificazione sia del rimprovero, dimostrando sempre fiducia nelle sue capacità;
  - promuovere e sensibilizzare gli alunni alla cura e al rispetto dell'ambiente scolastico, anche attraverso l'individuazione e l'assegnazione di incarichi riguardanti l'organizzazione della classe, le attività educative e didattiche, il mantenimento dell'ordine e della pulizia;
  - assumere, come educatori e adulti, comportamenti di rispetto, coerenza, tolleranza, disponibilità e collaborazione.

## Criteri ispiratori della didattica

Le scelte educative della scuola si pongono, come obiettivo finale, la formazione unitaria del bambino nei suoi aspetti di identità, autonomia e competenza e offrono sollecitazioni culturali, operative e sociali allo scopo di educare, istruire e formare la "persona". Fin da due anni (sezione Nido/Primavera), i bambini costruiscono la loro identità, conquistano una loro autonomia e sviluppano le loro competenze interagendo con gli altri



in un ambiente ricco e stimolante.

La sezione Nido/Primavera e la scuola dell'Infanzia si propongono di sviluppare la dimensione relazionale, intellettuale e corporea, tenendo presente la diversità dei ritmi e dei tempi di maturazione di tutti i bambini, attraverso la trattazione di unità di apprendimento, dettate dalle Indicazioni per il Curricolo.

La scuola Primaria è chiamata a predisporre i curricoli capaci di rispondere alle esigenze di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi, stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento. La pratica didattica mirerà a:

1. fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
2. elevare gli standard di apprendimento
3. contenere il rischio di insuccesso scolastico

Le docenti della sezione Nido/Primavera, della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria sono responsabili della qualità delle attività educative e s'impegnano a garantire l'adeguatezza culturale e formativa, intesa come graduale assunzione di sistematicità e di formalizzazione del sapere da parte degli alunni. Pertanto:

- Individuano ed elaborano gli strumenti per garantire la continuità fra le due scuole, al fine di promuovere l'armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- Nella scelta dei libri di testo e della strumentazione didattica, assumono come criteri di riferimento la

validità culturale, l'aggiornamento, la funzionalità educativa, con particolare rispondenza alle esigenze dei singoli e delle famiglie.

La distribuzione degli insegnamenti e delle attività di studio, nell'arco della settimana didattica, avviene con criteri di equità non solo dei saperi ma degli stili della comunicazione didattica, al fine di ottimizzare il processo d'apprendimento nelle sue singole fasi (insegnamento, rinforzo, ristrutturazione, potenziamento ed espansione), senza trascurare le azioni personalizzate di sostegno, mirate all'adeguamento dell'autostima di ciascun alunno.

- Nell'assegnazione dei compiti per casa, della cui utilità si esprime conferma, ogni docente opera con coerenza nel progetto di classe, tenendo conto delle esigenze della fase evolutiva dei bambini.
- La relazione docente-alunno è improntata a serenità, positività ed empatia ma, al tempo stesso, deve garantire motivazione, consapevolezza di regole e ritmi, controllo del comportamento, sia dei singoli che del gruppo, in modo da produrre sinergie positive ed efficaci.



## Insegnamenti e quadri orario

### "FIGLIE DELLA PROVVIDENZA"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "FIGLIE DELLA PROVVIDENZA" MO1E00900B  
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### EDUCAZIONE CIVICA

Premesso che l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutte le discipline, le docenti per garantire questo diritto agli alunni, individuano per un totale di 33 ore annuali, attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, abilità e conoscenze relative ai tre nuclei fondamentali:



## 1. COSTITUZIONE

- fare apprendere le regole del vivere e convivere;
- promuovere la condivisione di valori che fanno sentire i singoli alunni parte di una comunità;
- valorizzare l'unità e la singolarità di ogni alunno;
- fare conoscere le prime aggregazioni: la famiglia, la chiesa, l'ente locale nelle sue funzioni;
- avviare gli alunni alla prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, dell'Inno e della Bandiera Nazionale;
- riflettere sul significato delle giornate di importanza storica (Giornata della Memoria, Unità d'Italia, Festa della Repubblica, Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia..);
- fare conoscere la struttura dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e Sovranazionali.

## 2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- generare una diffusa convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi;
- includere gli alunni in difficoltà, con particolare attenzione ai sordi, la cui serena promozione è finalità fondativa della nostra scuola;
- migliorare il proprio contesto di vita, curando la pulizia, il buon uso, il rispetto dell'ambiente e la cura del parco;
- sviluppare il pensiero critico e il giudizio morale verso un atteggiamento di cittadinanza attiva;
- rispettare l'ambiente e i principali beni culturali in esso presenti adottando comportamenti adeguati per la loro salvaguardia e tutela;
- promuovere negli alunni la volontà di aderire ai 17 obiettivi forniti dall'ONU per la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.



### 3. CITTADINANZA DIGITALE

- Costruire un'alleanza con i genitori, riconoscendo i reciproci ruoli che si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative;
- educare al senso di responsabilità e allo sviluppo dell'etica del dovere e dell'agire in modo consapevole;
- educare ad un corretto utilizzo dei diversi strumenti digitali;

rendere consapevoli gli alunni dei rischi e dei pericoli che l'ambiente digitale comporta.

## Approfondimento

---

Orario delle attività della sezione Nido/Primavera e della Scuola dell'Infanzia

7.45 - 8.45 entrata - accoglienza  
8.30 - 9.00 attività di socializzazione e merenda  
9.00 - 11.20 attività didattica  
11.30 - 12.00 pranzo  
12.00 - 14.00 attività ricreative e di socializzazione  
prima uscita  
13.00 - 15.15 riposo pomeridiano  
15.15 - 15.45 merenda  
15.45 - 16.00 seconda uscita

Orario delle attività della Scuola Primaria

Orario delle attività didattiche: 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì)

28 ore settimanali	5 mattine dalle 8.30 alle 12.30	Classi 1ª e 2ª sezione
--------------------	---------------------------------	------------------------



	4 pomeriggi dalle 14.00 alle 16.00	B e C
30 ore settimanali	5 mattine dalle 8.30 alle 12.30 5 pomeriggi dalle 14.00 alle 16.00	Classi 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> sezione A Classi 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> sezione B

Tempo mensa e pausa di socializzazione 242,5 ore annue (7,5 ore settimanali)

QUANTIFICAZIONE ORARIA SETTIMANALE DEGLI INSEGNAMENTI E delle  
attività'

INSEGNAMENTI E ATTIVITÀ	Triennio			Biennio
	1 <sup>a</sup> Classe	2 <sup>a</sup> Classe	3 <sup>a</sup> Classe	4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> Classe
Italiano - Attività linguistico-espressive (1 ora per le classi 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> , 2 ore per le classi 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> )	10	9	8	8
Inglese N.B. (potenziamento di italiano x alunni sordi di classe 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> , esenti dall'insegnamento di inglese, d'accordo con USR ER)	1	2	3	3
Storia - Geografia	2	2	4	4
Matematica-Tecnologia ( e Informatica ) Geometria dinamica (1 ora per le classi 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> )	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2
Educazione fisica	1 (+2) *	1 (+2) *	1 (+2) *	1 (+2) *
Religione cattolica	2	2	2	2
Totale	28	28	30	30



\* Nuoto e sci (solo alunni non udenti)

N.B: con l'approvazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale

Dalla definizione dell'orario settimanale si evince che la scuola potenzia, per tutti gli allievi, l'italiano e la matematica, per i bambini non udenti anche scienze motorie e sportive.

**DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DI ITALIANO,  
MATEMATICA, EDUCAZIONE FISICA E INGLESE**

Classi - sezione A	Ore Settimanali	Classi- Sezione B	Ore Settimanali
1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup>	2 di attività sportive 1 di italiano	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup>	1 di attività linguistico - espressive
3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	2 di attività sportive 1 di geometria dinamica	3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	2 di attività linguistico - espressive 1 di geometria dinamica
		1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	Progetto di 10/12 ore annuali più un'ora di madre lingua inglese in attività motoria



## Curricolo di Istituto

### "FIGLIE DELLA PROVVIDENZA"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

vedi allegato

#### Allegato:

CurricoloDiIstituto22\_25.pdf

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



## Approfondimento

### METODOLOGIA DIDATTICA

L'impostazione metodologica scelta dalla scuola favorisce e sollecita una partecipazione attiva, vivace, coinvolgente, dove i ragazzi sono protagonisti del sapere al fine di "saper essere" attraverso il "saper fare". Infatti il punto di partenza per ogni attività è l'alunno, i suoi problemi e i suoi bisogni formativi. Occorre partire sempre dagli interessi e dalle loro esperienze, problematizzare, coinvolgere la loro attiva partecipazione, fare dialogare le discipline tra loro, avviarsi il più possibile ad una didattica laboratoriale, personalizzare gli interventi, per favorire la realizzazione di una scuola inclusiva dove a tutti gli alunni sia data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

La metodologia si fonda sulle varie proposte disciplinari che si articolano nelle specifiche attività di lavoro; utilizza l'educazione operativa come mezzo per aiutare il rafforzamento del ragionamento e l'acquisizione delle discipline, in particolare, di matematica. Questo può essere presentato nella forma laboratoriale perché assicura all'alunno quello spazio ideale per misurarsi, per verificare le proprie possibilità, per evidenziare le attitudini, per prendere coscienza di eventuali limiti, per manifestare le sue capacità in modo operativo. Il fare, il maneggiare direttamente il sapere o le cose, per es. smontare un oggetto o un testo, aiuta il ragazzo a cogliere i principi regolativi che li sottendono.

Il bambino sviluppa le proprie potenzialità anche grazie a canali alternativi, perciò vengono utilizzati molti strumenti audiovisivi e multimediali: lavagna interattiva, videoregistratori, telecamera digitale, lettore DVD, videoproiettori, computer, coordinati, programmati ed utilizzati nelle varie discipline.

L'uso di tali strumenti tecnologici, consente un alto grado di individualizzazione degli interventi formativi e permette di creare situazioni di apprendimento cooperativo tra gli alunni in cui l'attività degli stessi è diversificata nei metodi e negli strumenti.

Per facilitare l'apprendimento, la scuola organizza frequenti e mirate visite guidate, scelte anche tra le iniziative proposte dal Territorio, al fine di consentire ai bambini di esplorare, sperimentare, scoprire e intervenire, anche in maniera diretta, su concetti affrontati durante l'attività didattica svolta in classe.



Agli alunni il lavoro viene proposto:

- individualmente
  - in gruppo
  - aprendo le classi e creando gruppi di livello (per interesse, per modalità di apprendimento,...)
  - all'intera classe
1. Individualmente per guidare il bambino ad essere consapevole delle proprie capacità e favorire una più graduale assimilazione dei contenuti attraverso strumenti adeguati.
  2. In gruppo perché sviluppi la socialità e scopra quanto ogni compagno sia portatore di valori e di capacità che, messi in comune, arricchiscono il lavoro di tutti.
  3. Per costituire dei gruppi funzionali all'apprendimento.

#### Compiti a casa

I compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica. Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe e tendono a promuovere un apprendimento non meccanico; accrescono l'autodisciplina del bambino che impara a darsi dei tempi, a seguire delle regole, ad assumere le proprie responsabilità; vanno fatti in autonomia per consentirgli di scoprire i suoi talenti e stimolare il piacere di apprendere.

Essi rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze, inoltre sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio.

“I genitori che svolgono il compito al posto dei figli inviano loro il messaggio implicito che devono sempre dipendere da qualcuno che pensa, pianifica e organizza tutto per loro. Se da un lato per alcuni genitori lo studio a casa rappresenta un piacevole motivo di condivisione e di confronto con i propri figli, dall'altro ci sono genitori che quotidianamente discutono con i propri ragazzi, perché questi si rifiutano di studiare. Desiderare la vita significa anche accompagnare i nostri ragazzi ad apprezzare la vita e ad amarla attraverso un'educazione alla gioia della fatica e al sacrificio personale” (Ricavato quasi integralmente da Tutto Scuola).



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● INCLUSIONE SOCIO-SCOLASTICA DEGLI ALUNNI SORDI

---

La scuola attua un progetto educativo di inclusione attraverso itinerari comuni a sordi e udenti, in diverse attività didattiche, uscite e visite guidate. Ogni anno il progetto viene adeguato alle abilità degli alunni sordi, al loro iter educativo, alla loro realtà individuale, alle situazioni concrete delle classi e dei docenti. In tal modo si definiscono percorsi alternativi, per singoli alunni sordi e/o per piccoli gruppi e, per qualcuno, l'inclusione a tempo pieno: si realizzano così moduli differenziati e flessibili. Durante le attività didattiche comuni sono compresenti le insegnanti delle rispettive classi e/o sezioni, le quali mettono a disposizione del gruppo integrato le loro specifiche competenze, a vantaggio di ogni alunno. Questo modulo di inclusione garantisce una buona riabilitazione degli alunni non-udenti, i quali vengono stimolati a raggiungere un più alto livello di apprendimento e socializzazione. Assicura, inoltre, agli udenti opportunità di conoscenza, rapporto, confronto e maturazione umano-relazionale. Il progetto è sottoposto ad un'attenta e sistematica verifica volta a garantire per tutti gli alunni il massimo successo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Una più efficace integrazione dei bambini udenti e non udenti attraverso attività comuni. Capacità, tra i bambini, di comunicare tra loro. Normalizzare la diversità attraverso la scoperta dell'unicità e della bellezza dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## ● DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – AZIONI DI “SCREENING”

---

Il progetto è rivolto ai bambini delle classi prime e seconde e si propone di: □ individuare precocemente gli alunni con difficoltà nell'acquisizione della tecnica della letto- scrittura e del calcolo attraverso lo screening ; □ intervenire precocemente sugli alunni individuati attraverso l'attivazione di laboratori di recupero; □ informare/coinvolgere i genitori degli alunni individuati a rischio per inviarli ad una consulenza specifica e adeguata presso l'ASL. A tale scopo due insegnanti della scuola hanno seguito corsi di formazione promossi dalla LADA (Laboratorio per l'Assessment dei Disturbi di Apprendimento, dipartimento di psicologia Università degli studi di Bologna) e dalla Regione dell'Emilia Romagna. Le prove standardizzate relative alla letto-scrittura vengono somministrate nella classe prima al termine di ogni quadrimestre (fine gennaio e fine maggio). Le prove relative alle abilità di calcolo si somministrano nella classe seconda all'inizio del mese di novembre e del mese di maggio. Gli alunni, che evidenziano particolari difficoltà, vengono sottoposti ad attività di potenziamento, utilizzando insegnanti curricolari.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Intervenire tempestivamente individuando eventuali disturbi specifici dell'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● “PAROLE...NON SOLO”

---

Il progetto, rivolto agli alunni non udenti, si propone di ampliare le tipologie di comunicazione del singolo e del gruppo, facilitando l'inclusione reciproca, attraverso l'intervento individualizzato di logopedia sui bambini sordi che presentano maggiori difficoltà. La scuola ha fatto la scelta dell'oralità avviando i bambini all'espressione orale corretta, alla lettura e alla comprensione di testi di varie tipologie e all'analisi di brevi brani scritti, potenziando le competenze metalinguistiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Ampliare le tipologie di comunicazione dei bambini non udenti.

## ● CONSULENZA PEDAGOGICA ESPERTI FISM

---

All'interno dell'attività educativo-didattica, in collaborazione con le insegnanti, si inserisce l'apporto di una pedagoga. Tale collaborazione ha lo scopo di aiutare le insegnanti ad individuare e cercare di risolvere eventuali difficoltà che possono emergere all'interno della classe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Migliorare il benessere della classe



## EDUCAZIONE COGNITIVISTICO – OPERAZIONALE

---

Consiste in una serie di giochi, esercizi, movimenti, richieste, atte ad indagare con il proprio corpo lo spazio ed i materiali, al fine di apprendere ed interiorizzare concetti didattici mentali. Si tratta di un mezzo per rendere tangibili i contenuti disciplinari, in modo che essi siano agiti personalmente dal bambino, e perciò interiorizzati come parte del vissuto e non solo memorizzati a livello concettuale. Gli sbocchi e gli utilizzi dell'attività operativa sono molteplici: dall'apprendimento delle nozioni spaziali e temporali, all'apprendimento numerico del calcolo, della matematica, dall'apprendimento del ciclo del tempo e approfondimento dell'italiano. L'educazione operativa, ispirata dal professore Carlo Appiani, è paragonabile e rapportabile all'attività psicomotoria elaborata e descritta da alcuni dei principali autori della psicomotricità; lo stesso Appiani nelle sue dispense cita più volte autori quali Le Boulche, De Ajuriaguerra, Piaget, Sèguin, Montessori. E' un'attività che coinvolge i bambini sordi dai 3 ai 9 anni con interventi settimanali di un'ora nella scuola dell'Infanzia e nelle classi dei sordi di prima e seconda della scuola Primaria. Favorisce il coordinamento funzionale tra corpo e pensiero, facilitando l'apprendimento degli obiettivi cognitivi e lo sviluppo dell'attenzione e del senso critico, mediante attività operative e concrete, soprattutto relative all'area logico-matematica. Tutti gli esercizi vengono proposti, all'interno di un'aula specializzata, che raccoglie materiale vario, strutturato e non, di impiego assai flessibile, a gruppi di alunni all'interno della sezione o della classe, o a gruppi per classi aperte. Tale attività viene assunta come approccio metodologico anche per l'insegnamento agli alunni udenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

Sviluppare le capacità logico-matematiche, spaziali e temporali già dalla scuola dell'Infanzia.



## ● AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE DELLA LINGUA INGLESE

---

La nostra scuola, da sempre pioniera nello studio approfondito della lingua inglese, attua una serie di iniziative che mirano all'ampliamento delle competenze di listening e speaking, con un percorso graduale che comincia nella Scuola dell'Infanzia e continua nella scuola primaria. In particolare le iniziative sono quattro: Musica e preghiere Il progetto prevede un programma per veicolare la conoscenza della lingua comunitaria attraverso un maggior utilizzo della musica e canzoni, grazie anche alla dotazione di lavagne multimediali. In ogni classe, i bambini ascoltano e imparano canti in inglese, sfruttando le ore curricolari di: Musica, Arte e Immagine, Religione ed Educazione Motoria; inoltre, si abitua a recitare in inglese le preghiere del mattino e il ringraziamento prima del pasto. Madrelingua inglese Il progetto di affiancare a un'insegnante specializzata nell'insegnamento della lingua inglese un'insegnante madre lingua (per una quota oraria stabilita annualmente dai docenti, d'accordo con le famiglie) è dettato dall'esigenza di rendere più efficace la proposta linguistica da parte della scuola. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione della lingua inglese, di aiutare gradualmente il bambino a produrre comunicazioni orali in lingua straniera e a interagire spontaneamente e con competenza in un contesto comunicativo- orale. Partecipano le classi di bambini udenti, a richiesta dei loro genitori e le attività coinvolgono entrambi gli ordini di scuola, con le seguenti modalità: Sezione 3 - 4 - 5 anni Attività ludiche e canzoni proposte dalla madrelingua inglese, che stimolano il bambino ad esercitare le capacità di listening e comprehension, per poi arrivare gradualmente all'acquisizione di un primo vocabolario in lingua comunitaria; Classe I Affiancamento dell'insegnante madrelingua alla docente di inglese per lo sviluppo della progettazione di classe, attraverso una didattica interattiva ricca di canzoni e giochi; Classe II - III - IV - V Progetto di teatro in lingua inglese. Attraverso la preparazione e la realizzazione di uno spettacolo teatrale (adeguato alla progettazione di ogni classe) i bambini migliorano le competenze di pronunciation e migliorano lo speaking. American Universities and Carpi Schools (sospeso a causa della pandemia) La Scuola accoglie per 3 settimane studenti delle università di Clemson - South Carolina e del Kansas - Kansas con i loro professori, con la finalità di scambio tra diverse realtà culturali ed educative. Gli studenti dei dipartimenti di Scienze dell'educazione osservano le nostre attività didattiche e culturali e, non conoscendo l'italiano, interagiscono con bambini e insegnanti tramite la lingua inglese.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni

### ● **POESIA - IMMAGINE – MUSICA**

---

Questo progetto si propone un obiettivo generale di formazione umana e il conseguimento di una maggiore consapevolezza ed espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione: musica, poesia e arti visive. Il percorso didattico, che coinvolge lingua italiana, educazione all'immagine ed educazione musicale, ha come punto di partenza l'esplorazione di testi poetici, immagini e musiche per capirne il contenuto, le forme proprie, i significati e anche per parteciparli e riviverli attraverso l'esperienza personale. Le attività proposte allenano il bambino a: – osservare in modo intenso e in modo nuovo la realtà, – scoprire come essa possa essere espressa attraverso la poesia, la pittura e la musica, – recepire la novità del linguaggio dei poeti, dei pittori e dei musicisti, – trovare modalità diverse per comunicare queste visioni nuove. Il progetto mira inoltre alla individuazione di percorsi interdisciplinari in cui la musica può essere il centro propulsivo e il filo conduttore tra arte e poesia non intese separatamente, ma come diversi momenti di scoperta e caratterizzazione di temi nei quali anche la musica è percepita come strumento di esplorazione e intuizione della realtà nei suoi aspetti più affascinanti e imprevedibili.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Migliorare le competenze linguistiche e, in generale, la formazione umana degli alunni

## ● VOCI BIANCHE E BIANCHE MANI COLORANO L'ARCOBALENO DELLE EMOZIONI

---

Il progetto, che coinvolge i bambini udenti e non udenti della Scuola Primaria, propone una serie di attività strutturate secondo il binomio canto/movimento e intende renderli più consapevoli del linguaggio musicale consentendo loro di utilizzarlo come ulteriore mezzo di espressione. Una sfida: un coro di bambini che canta con voci bianche insieme a ...un coro di bambini che canta con mani bianche. La scuola aderisce così insieme alla scuola media ad indirizzo musicale Alberto Pio e alla Cooperativa Nazareno di Carpi a una serie di eventi e iniziative per promuovere la collaborazione e l'inclusione dei soggetti diversamente abili in performance artistiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Il progetto, oltre a sviluppare le competenze musicali degli alunni udenti, permette loro di collaborare con gli alunni non udenti (che, a loro volta sviluppano l'aspetto sensoriale nei confronti della musica) creando una sinergia che ha come risultato finale uno spettacolo unico, integrando voci e segni.

## ● EDUCAZIONE MOTORIA E INTEGRAZIONE SOCIALE

---

Nell'ambito della Direttiva Ministeriale n.56/10-06-2005, la scuola promuove corsi di nuoto (per tutto l'anno scolastico) e giornate sciistiche per gli alunni sordi della scuola dell'Infanzia e Primaria, attività che portano i bambini alla scoperta di attitudini fisiche personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Favoriscono inoltre la crescita e la maturazione della personalità, attraverso il vissuto culturale e sportivo e lo sviluppo del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo delle proprie emozioni, della cooperazione e collaborazione interpersonale. Si tratta di interventi atti a valorizzare il potenziamento dell'attività motoria, fisica e sportiva nella Scuola e ad approfondire le tecniche per la pratica dello sport (nuoto e sci).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Favorire esperienze sportive tra i bambini non udenti

## ● EDUCAZIONE STRADALE

---

Nel corso dell'iter scolastico nella scuola dell'Infanzia e Primaria è previsto un percorso di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Municipale. Obiettivi del progetto sono la conoscenza e il rispetto delle norme di comportamento del pedone e del ciclista. Si organizzano diversi incontri a carattere teorico nella sede scolastica e altri di esercitazione pratica in spazi allestiti appositamente dalle autorità competenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Favorire negli alunni la conoscenza e il rispetto delle regole del pedone e del ciclista



## PROGETTO GENITORIALITA'

---

Il progetto si rivolge ai genitori che, attraverso i loro organi rappresentativi, scelgono, ogni anno, tematiche formative e stabiliscono modalità e criteri per promuovere incontri e iniziative di carattere formativo, in collaborazione con l'Unione Terre d'Argine.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica proponendo incontri che sono occasione di conoscenza e dialogo tra di loro e approfondimento di tematiche ritenute per loro interessanti.

## ● LABORATORIO DI EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA” SMILE SCHOOL”

---

Il progetto, in collaborazione con il Patto per la Scuola delle Terre d'Argine (di cui la nostra scuola fa parte) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, è stato proposto per il benessere personale e del gruppo con l'obiettivo di creare un buon clima di classe che favorisca la motivazione e l'impegno dei bambini. Attraverso giochi ed attività, tale progetto, tende a migliorare la conoscenza di sé e reciproca all'interno del gruppo classe, favorisce l'espressione e il riconoscimento delle reciproche emozioni, dei bisogni personali e sociali ed educa ai valori della convivenza civile.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Migliorare il benessere all'interno del gruppo classe.

### ● **PROGETTO EDITORIALE ANNUALE “ IO LEGGO PERCHE’ ”**

---

Il progetto si propone come obiettivo l'avvicinamento dei bambini e delle famiglie alla lettura. Si svolge durante il mese di novembre e prevede che le famiglie si possano recare in librerie cittadine selezionate preventivamente dalle insegnanti, per acquistare uno o più libri a propria discrezione e per donarli alla biblioteca scolastica che, in tal modo si potrà annualmente aggiornare con volumi sempre nuovi ed accattivanti. Durante la settimana dedicata a #ioleggoperché, la scuola organizza varie iniziative: letture proposte in biblioteca sia da personale interno sia da attori e/o lettori professionisti. Ogni anno la scuola viene allestita e decorata per l'occasione, coinvolgendo i bambini anche in attività legate all'arte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Favorire l'avvicinamento alla lettura.

## ● ASCOLTO DELLA NARRAZIONE DI FIABE

---

Il progetto prevede la narrazione di fiabe, da parte di una esperta, a genitori, insegnanti e alunni dei due ordini di scuola. Si tratta di incontri separati e con la finalità di educare i bambini alla lettura di fiabe, alla riscoperta della "magia" del racconto, al sapere ascoltare, perciò il progetto favorisce la crescita personale del bambino: affina il senso critico e l'intelligenza, rafforza l'immaginazione e la volontà, rincorre la sua voglia di scoprire e fare domande.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



## Risultati attesi

---

Educazione all'ascolto, al piacere del racconto.

### ● **MUSICA – FONETICA - MUSICALITA'**

---

Il progetto utilizza la pedana sensoriale per rendere consapevole il bambino non udente delle qualità della propria voce di cui può percepire variazioni e trasformazioni possibili. La pedana sensoriale, amplificando e trasformando in vibrazione ogni suono e rumore, può aiutare l'alunno nella fase attiva dei meccanismi della fonazione, migliorando la qualità della voce e, associando vibrazioni a immagini, arricchire il proprio vocabolario, il tutto agevolato dall'utilizzo della lavagna interattiva. Il progetto è condotto da un'insegnante diplomata in canto lirico e musicoterapia

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Sviluppare nei bambini non udenti la sensibilità rispetto alla propria voce.



## ● NATALE A COLORI

---

Progetto proposto dall'ASL con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni verso anziani e disabili accolti in strutture residenziali site nel comune di Carpi. L'incontro contribuisce al processo educativo degli studenti, impegnati a produrre un manufatto da regalare agli ospiti che incontreranno, e gli avvicina al lavoro sociale e al valore del volontariato.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Sviluppare nei bambini la sensibilità verso le persone anziane e disabili.

## ● FRUTTA E LATTE NELLA SCUOLA

---

Il progetto è sovvenzionato dal Ministero della Pubblica Istruzione con la finalità di avviare gli alunni a consumare la merenda quotidiana, utilizzando la frutta, latte, yogurt e alcuni tipi di verdure che variano di giorno in giorno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare i bambini a un'alimentazione sana.

### ● **ALLA SCOPERTA DELLA MUSICA (Scuola dell'infanzia)**

---

Il progetto, realizzato dalla musicista-terapista, docente della scuola, Sara Fornaciari, si propone ai bambini di 3 anni e alla sezione Nido-Primavera allo scopo di avvicinarli alla Musica, alla scoperta dei suoni e degli strumenti musicali. I bambini imparano nuovi canti ed animano storie musicali utilizzando gli strumenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Avviare i bambini della sezione Primavera e dell'Infanzia alla musica.

### ● **ALLA SCOPERTA DEL CORPO (Scuola dell'infanzia)**

---

Si tratta di un progetto di Educazione Motoria con Esperto, realizzato a grande gruppo allo scopo di guidare i bambini alla scoperta del proprio corpo attraverso giochi motori , a corpo



libero e/o con semplici materiali strutturati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Avviare i bambini alla scoperta del proprio corpo.

### ● **ABCi .... DIVERTIAMO (Scuola dell'infanzia)**

---

Progetto di logopedia rivolto particolarmente ai bambini di 5 anni, per potenziare le competenze meta-linguistiche, i prerequisiti fondamentali per l'apprendimento della letto-scrittura e per avviare i bambini a riflettere sull'aspetto formale e fonologico del lessico. Il progetto è diretto ai bambini della sezione 5 anni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Sviluppare i pre-requisiti necessari per l'apprendimento della letto-scrittura.



## ● PROGETTO PONTE TRA SCUOLA D'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

---

L'incontro tra arte e lettura si inserisce nel progetto di continuità tra Scuola Primaria e Scuola d'Infanzia e tocca sensibilmente le finalità proprie della nostra scuola, che individua nell'arte e nella parola una parte fondamentale della cultura e del sapere. Questo progetto coinvolge i diversi ordini di scuola relativamente agli ambiti di letteratura e di arte, al fine di conoscere e approfondire l'opera di grandi autori della letteratura per ragazzi e promuovere l'amore per i libri.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

---

Favorire il passaggio dei bambini tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria permettendo loro di avvicinarsi alla futura scuola attraverso attività creative e dando l'opportunità agli alunni della classe quinta di essere responsabili nei confronti dei bimbi più piccoli.

## ● COLLABORAZIONE CON IL MUSEO DELLA BILANCIA

---

Da anni, ormai, esiste una stretta collaborazione tra la scuola e il Museo della Bilancia di Campogalliano (MO). I laboratori si svolgono sia presso il museo sia presso la scuola e toccano vari temi legati alle scienze.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Permettere agli alunni, attraverso vari esperimenti, di fare esperienza degli argomenti toccati nel programma e avvicinarli al mondo scientifico stimolando il loro interesse.



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Laboratori e lavori di gruppo nella classe e tra le classi

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Migliorare la socialità dei bambini, messa a dura prova dalla pandemia.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

## ● Progetto "Classe Green"

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



### Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



### Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

## Risultati attesi

- Coltivare negli alunni quel forte attaccamento alla "natura" notata in questi due di pandemia e il senso di responsabilità nei suoi confronti unito a un forte bisogno di relazionarsi con il prossimo sperimentando sempre di più gli spazi aperti.
- Impegno al rispetto per l'ambiente e al bisogno del prendersi cura di sé' attraverso comportamenti semplici, ma virtuosi da mettere in atto ogni giorno.
- Imparare a riutilizzare e a riciclare tutto il materiale possibile per le nostre ricerche e per i nostri lavori creativi.

Creiamo quando è possibile connessioni tra spazio esterno e spazio interno, proponendo lezioni fruibili nei 2 diversi spazi.

Proponiamo laboratori da svolgersi fuori dallo spazio classe che raccontino storie e che come radici aiutino i b. a sviluppare sentimenti di partecipazione al mondo naturale e al



mondo sociale tessendo trame, proteggendosi, aiutandosi.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

"FIGLIE DELLA PROVVIDENZA" - MO1E00900B

### Criteri di valutazione comuni

#### 1. MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione. Solo a titolo esemplificativo si citano:

- Compiti di realtà;
- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);
- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
- Relazioni individuali o di gruppo;
- Approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni.

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dal team dei docenti. Anche l'attribuzione di punteggi e relativa corrispondenza di giudizi sono rimessi all'autonomia dei singoli docenti o del competente organo collegiale.

#### 2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che nella scuola primaria, dall'anno scolastico 2020 - 2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa



attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Ai sensi del conseguente Decreto Ministeriale 172 del 04/12/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. La normativa ha individuato dunque, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, ricavati dal curriculum d’istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, in funzione sempre formativa.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l’autonomia dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell’apprendimento.



I livelli di apprendimento tengono conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

### 3. MODALITA' DI VALUTAZIONE

#### CLASSE PRIMA

ITALIANO minimo quattro verifiche per quadrimestre

MATEMATICA minimo quattro verifiche per quadrimestre

STORIA: minimo due verifiche per quadrimestre

GEOGRAFIA: minimo due verifiche per quadrimestre

SCIENZE: minimo due verifiche per quadrimestre

INGLESE: minimo due verifiche per quadrimestre

MUSICA: minimo due verifiche per quadrimestre

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: minimo due verifiche per quadrimestre

ARTE E IMMAGINE: minimo tre verifiche per quadrimestre

TECNOLOGIA E INFORMATICA: minimo due verifiche per quadrimestre

RELIGIONE CATTOLICA: minimo tre verifiche per quadrimestre

#### CLASSE SECONDA

ITALIANO: minimo tre valutazioni a quadrimestre

MATEMATICA: minimo tre valutazioni a quadrimestre

STORIA: minimo una valutazione a quadrimestre

GEOGRAFIA: minimo una valutazione a quadrimestre

SCIENZE: minimo una valutazione a quadrimestre

LINGUA INGLESE: minimo una valutazione a quadrimestre

ARTE E IMMAGINE: minimo una valutazione a quadrimestre

MUSICA: minimo una valutazione a quadrimestre

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: minimo una valutazione a quadrimestre

TECNOLOGIA E INFORMATICA: minimo una valutazione a quadrimestre



RELIGIONE CATTOLICA : minimo tre verifiche per quadrimestre

**CLASSE TERZA**

ITALIANO minimo quattro verifiche per quadrimestre

MATEMATICA minimo quattro verifiche per quadrimestre

STORIA minimo tre verifiche per quadrimestre

GEOGRAFIA minimo tre verifiche per quadrimestre

SCIENZE minimo tre verifiche per quadrimestre

INGLESE minimo tre verifiche per quadrimestre

ARTE E IMMAGINE minimo due verifiche per quadrimestre

MUSICA minimo due verifiche per quadrimestre

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE minimo due verifiche per quadrimestre

TECNOLOGIA E INFORMATICA minimo due verifiche per quadrimestre

EDUCAZIONE CIVICA una verifica per quadrimestre

RELIGIONE CATTOLICA: minimo tre verifiche per quadrimestre

**CLASSE QUARTA**

ITALIANO: minimo cinque verifiche per quadrimestre

MATEMATICA: minimo cinque verifiche per quadrimestre

STORIA: minimo tre verifiche per quadrimestre

GEOGRAFIA: minimo tre verifiche per quadrimestre

SCIENZE: minimo tre verifiche per quadrimestre

INGLESE: minimo tre verifiche per quadrimestre

ARTE E IMMAGINE: minimo due verifiche per quadrimestre

MUSICA: minimo due verifiche per quadrimestre

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: minimo due verifiche per quadrimestre

TECNOLOGIA E INFORMATICA: minimo due verifiche per quadrimestre

EDUCAZIONE CIVICA: minimo una verifica per quadrimestre

RELIGIONE CATTOLICA: minimo tre verifiche per quadrimestre

**CLASSE QUINTA**

ITALIANO: minimo cinque verifiche per quadrimestre

MATEMATICA : minimo cinque verifiche per quadrimestre

STORIA: minimo tre verifiche per quadrimestre

GEOGRAFIA: minimo tre verifiche per quadrimestre

SCIENZE: minimo tre verifiche per quadrimestre

INGLESE: minimo tre verifiche per quadrimestre



MUSICA: minimo due verifiche per quadrimestre

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: minimo due verifiche per quadrimestre

ARTE E IMMAGINE: minimo due verifiche per quadrimestre

TECNOLOGIA E INFORMATICA: minimo due verifiche per quadrimestre

EDUCAZIONE CIVICA: minimo due verifiche per quadrimestre

RELIGIONE CATTOLICA: minimo tre verifiche per quadrimestre

## **Criteria di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D. L.gs 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il giudizio del comportamento perciò tiene conto dei livelli delle competenze di cittadinanza e in ugual misura della condotta dell'alunno durante le attività didattiche.

### COMPETENZE DI CITTADINANZA INDICATORI DI COMPETENZA

#### Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.

#### Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

#### Comunicare

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

#### Collaborare e partecipare



Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire e interpretare l'informazione.

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



## **Piano per la didattica digitale integrata**

Vedi allegato.

### **Allegati:**

DDI Provvidenza.pdf



## Aspetti generali

### Organigramma

Presidente Gestore: Paolo Ferrari

Coordinatrice delle Attività Educative - Didattiche: Martani

Maria ViceCoordinatrice: Wijesekera Debora

Insegnante Vicaria: Grimaldi M. Antonietta

Segretaria, responsabile privacy e rappresentante dei lavoratori: Wijesekera Debora

Responsabile Covid:

Martani Maria

Commissione Covid: Paolo Ferrari (DDL), Pullin Bruno(RSPP), Dott.ssa Monduzzi  
(Medico competente), Wijesekera Debora (RLS), Galli Margherita (insegnante scuola  
Primaria),

Nasi Cecilia ( insegnante scuola dell'infanzia),

Martani Maria (coordinatrice attività educative e didattiche)

Segreteria Amministrativa: Mossini Claudia, Taccini Barbara (059/5966729)

Docenti Scuola dell'Infanzia: Brancolini Chiara, Martinelli Teresa, Nasi Cecilia,  
Pacchioni Saide.

**Docenti Scuola Primaria:** Andreoli Sara, Bagnoli Agnese, Bianco Tonia, Cantuti



Chiara, Cortelletti Lorenza, De Cesare Cecilia, Fornaciari Sara, Galli Margherita, Grimaldi M. Antonietta, Lodi Agnese, Magnani Francesca, Magnani Serena, Melloni Federica, Severino Daniela

Educatrici Scuola dell'Infanzia e Primaria: Franzoni Sara, Luppi Martina, Montanari Cristina, Valentina Malaguti



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri